

_Lettera_N_2727

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

A don Michele Rua

Car.mo D. Rua,

Roma, 2 marzo 1878

1° Sarà bene di promuovere il mutuo presso l'opera di S. Paolo per togliere un poco l'appetito a Rossi Giuseppe.

2° Dirai a D. Tamietti che sono contento assai del suo miglioramento, faccia coraggio, fagli un salutone da parte mia.

3° Siamo in momenti assai difficili per la chiesa; è tempo di pregare assai. Non posso dire di più perché o per un motivo o per un altro mi aprono le lettere.

4° Mons. Cigolini è stato fatto Cameriere Segreto partecipante. Sarà bene che se gli scriva una lettera di congratulazione, io lo feci già verbalmente.

5° Ieri alle 3 spirava nel Signore l'avv. Sertorio assistito dal fratello avvocato, dalla sorella, dal nipote arcip. etc. Non ha fatto testamento, quindi difficoltà e forse quistioni tra suoi parenti.

6° Martedì tratterò le cose col S. Padre, dopo scriverò quando sarà possibile la mia partenza.

7° Tu farai un carissimo saluto ai nostri cari preti, chierici, studenti e a tutti quei giovani e vecchi i quali sono amici di D. B. o pregano per lui.

Augura a tutti buon carnevale; e tu procura di farli stare tutti allegri. D. Lazzerò è di buon umore? D. Ricardi si fa veramente buono? Attendo qualche mi racolo.

Dio ci benedica tutti e ci conservi nella sua s. grazia.

Amen. Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Dirai a Donna Teresa che andando dal S. P. domanderò una particolare benedizione per lei e per la sua sanità.